

Melograno, avanti tutta: l'esperienza del consorzio Kore

a Marsala dieci produttori si associano - 20 gli ettari impiantati

di
Valeria Tusa

Ha trovato la sua dimora! È infatti presente, già da millenni, nel nostro territorio pur non avendo ricevuto, almeno fino a qualche anno addietro, un'attenzione commerciale. Si possono datare al 2011 i primi impianti in Sicilia, preceduti a livello nazionale solo da alcuni sperimentali in Puglia dove ha sede l'Azienda Cairo & Doucher che ha introdotto tali piante in Italia e la tecnica di coltivazione. Secondo recenti ricerche sono circa 10-12mila i container di frutto fresco che l'Italia importa dalla sola Israele, vale a dire l'equivalente di poco meno di mille ettari di superficie coltivata a melograno, a questi vanno aggiunte le



importazioni da altri Paesi come: Spagna, Turchia, India, Perù, Argentina. A Marsala leader nella coltivazione e produzione è il consorzio Kore.

Alcuni imprenditori agricoli si sono così accomunati con lo scopo di produrre melagrane da portare sulle tavole italiane. Viene così costituito nel

maggio del 2013 il consorzio: Il nome Kore deriva dalla comune sonorità dei termini "Cuore", "Core" in dialetto Siciliano, e "Kore", l'altro nome della Dea Greca Persefone, il cui Mito è legato al rigoglioso fiorire della natura in Primavera e in Estate.

Il consorzio Kore si trova ancora nella fase di start-up del Progetto Melograno ma conta già oltre una decina di associati con circa 20 ettari di impianti che saranno tutti in produzione il prossimo anno. Inoltre tra gli imprenditori che hanno negli ultimi anni investito nel melograno sia in maniera autonoma che organizzati in piccoli gruppi associati, c'è chi punta ad una imminente cooperazione tra le diverse realtà al fine di poter commercializzare con un unico marchio percorrendo le normali procedure per l'identificazione e valorizzazione del melograno ed evitando la concorrenza "interna". Intanto lo scorso settembre si ha avuta la prima produzione firmata Kore.

Considerate le modeste quantità disponibili nel 2013 il consorzio ha deciso di vendere l'intera produzione come frutto fresco, ad eccezione di qualche prova per la produzione di "derivati del melograno": succo e confettura 100% melograno *Wonderful* ad esempio. L'esperimento sarà utile, in prossimo futuro, per trovare la più sostenibile e remunerativa alternativa alla vendita del frutto fresco.



La produzione Kore 2013, che da settembre a metà del prossimo dicembre, verrà venduta esclusivamente in padelle da 4,5 kg mono-strato, con i frutti marchiati. Il numero di pezzi per ogni singola padella varia, a seconda della pezzatura dei frutti di melograno: da 8 a 12.

La Wonderful è il punto di forza in questo progetto e lo sarà fino a quando non ci saranno nuove varietà più competitive. Attualmente questa varietà è l'unica che si presta benissimo sia alla conservazione in frigo per la vendita al banco sia alla sgranatura meccanica per l'ottenimento di prodotti di quarta gamma o per la trasformazione in derivati.

Come impiantare

La pianta del melograno trova le sue migliori condizioni di sviluppo in climi mediterranei, ciò che limita il più delle volte la coltivazione intensiva del melograno è il fattore acqua, per due motivi distinti:

- Esige terreni drenanti o almeno esenti di ristagni idrici e fenomeni di saturazione del terreno, anche di breve durata, ciò non vieta la coltivazione su alcuni terreni parzialmente argillosi con opportuni accorgimenti in merito.
- Ha un elevato fabbisogno idrico. I volumi di acqua sono determinati in base all'areale di produzione e tipologia del terreno o semplicemente usando dei tensiometri ed effettuare i cicli di fertirrigazione in base all'umidità del terreno misurate delle sonde dei tensiometri.

Come di norma avviene per la realizzazione di qualsiasi frutteto, prima della messa a dimora delle piante è necessaria un'adeguata sistemazione del terreno e l'apporto di sostanze organiche, nello specifico per il melograno, tra le lavorazioni del terreno, al fine di migliorare la produzione, quali-quantitativa, è necessaria la realizzazione di apposite baulature sulle file, queste hanno svariate funzioni legate sia allo sviluppo radicale e dell'intera pianta ma anche per agevolare particolari operazioni colturali. Sul colmo delle baulature, alla base delle piante, viene posto il film pacciamante: questo impedisce lo sviluppo di infestanti sotto la pianta e favorisce lo sviluppo sia radicale che della chioma. Il sesto necessario per il normale sviluppo della chioma e per permettere le agevoli operazioni colturali è di mt 3,5x6, ne consegue una densità d'impianto ad ettaro di 475 piante. Le piantine, di norma piantate ad un anno di età, necessitano sin da subito di un tutore e successiva spalliera alla prima stagione invernale o al massimo l'anno successivo. Questa servirà per la gestione della chioma ma soprattutto a sorreggere il carico dei frutti che anno per anno aumenterà. La spalliera prevede dei pali ad "Y" (si vedano foto in pagina) collegati da fili in acciaio. Su questi fili verrà legata la vegetazione che porterà il carico di frutti.

Il Palo Y PAT è stato studiato dal consorzio Kore con la dit-



panoramica impianto a regime

ta Taborre & Tumbarello che ne è esclusivista nella vendita direttamente o tramite lo stesso consorzio.

Varietà

Le varietà scelte ed impiantate dai soci del consorzio oggi sono solamente due. Questa decisione è frutto di una ricerca di mercato, a livello nazionale ed europeo, per la quale si è constatato che la varietà più apprezzata dal consumatore è la *Wonderful One*, per le caratteristiche organolettiche del frutto ma anche per il colore della buccia e degli arilli. In alcuni contesti nazionali è stato mostrato interesse nei confronti di una produzione precoce per coprire uno spazio di tempo (settembre-ottobre) in cui non vi è vasto assortimento di frutta di stagione. Da queste motivazioni hanno trovato un suo spazio la varietà *Ako*, simile alla precedente, con potenziale produttivo minore ma con circa 2 settimane di anticipo sulla prima.



varietà Wonderful

Le avversità

Nelle coltivazioni intensive come quelle descritte finora sono prevedibili attacchi di patogeni, come in qualsiasi coltivazione intensiva.

Insetti, malattie funginee, attacchi all'apparato aereo e/o radicale sono all'ordine del giorno, per tali motivi il consorzio si è avvalso di un'assistenza tecnica diretta con tecnici israeliani, assoluti esperti del settore. Nei primi anni di coltivazione poche decine di fitopatie conosciute in Israele si sono manifestate nei campi siciliani. Tra queste, gli **afidi** che trovano l'apice di attacco e moltiplicazione nella fase vegetativa della pianta; la **tignoletta rigata** con attacchi brevi e di lieve entità.



panoramica nuovo impianto

Potature e gestione della chioma

Secondo le consuete indicazione dei tecnici di riferimento, la gestione della chioma precede una potatura secca e degli interventi sulla chioma in verde per evitare danni da spine o rami a carico dei frutti.

Costo dell'impianto

L'impianto di melograno, secondo la tecnica israeliana, viene di norma completato durante il secondo anno con la realizzazione della spalliera mentre nel primo anno bastano semplici tutori per singole piante o meglio un solo filo a sostegno della vegetazione.

In totale l'investimento necessario nell'arco dei primi due anni è stato suddiviso per semplicità, come da tabella che segue, in due voci di costo: manodopera e costi vivi.

COSTO DI IMPIANTO, comprensivo della relativa manodopera necessaria
Distribuzione dei costi di impianto nel corso dei due anni necessari al completamento della spalliera, distinti ancora tra costi vivi (materie prime in particolare) e costi di manodopera (sensibilmente inferiori in aziende a conduzione familiare)

	COSTI "VIVI"	MANODOPERA	TOT
1° ANNO	€ 3.500	€ 3.500	€ 10.200
2° ANNO	€ 9.000	€ 3.500	€ 5.200
TOT AL 2° ANNO	€ 11.500	€ 3.500	€ 15.000

Per costi vivi, lo ricordiamo, si intendono i costi di impianto o di gestione attribuibili a preparazione del terreno, consulenza tecnica, materie prime, energia, varie ed eventuali, in particolare vengono esclusi dai costi vivi la manodopera. Questa distinzione va fatta affinché le piccole aziende a conduzione familiare possano conoscere la sola quota di costi vivi, considerato il minor costo di manodopera.

Quali i costi di investimento e gestione?

Il costo totale di investimento è di circa 15mila €/ha comprensivo della manodopera per la messa a dimora delle piante e la realizzazione della spalliera. I seguenti costi sono stati rilevati sull'unità di superficie, 1 ha, con i costi di produzione e lavorativi aggiornati al 2011. Costi di gestione distinti in costi vivi (energia elettrica, concime e antiparassitari) e manodopera, quest'ultima dopo il 3° anno attribuibile in gran parte alla raccolta. Sono esclusi i costi di realizzazione dell'impianto precedentemente illustrati.

COSTO DI GESTIONE, esclusi i costi di realizzazione impianto
Costi di gestione distribuiti in costi vivi (energia elettrica, concime e antiparassitari) e manodopera, dopo il 3° anno attribuibili in gran parte alla raccolta

ANNO	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°
COSTI "VIVI"	€ 700	€ 500	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000
MANODOPERA	€ 800	€ 400	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
TOT	€ 1.000	€ 1.200	€ 8.000	€ 10.000	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000

Produzioni attese

L'inizio della raccolta è previsto al 3° anno dall'impianto. Fino al 5° anno la produttività della pianta aumenterà gradualmente, dal 5° fino al 20° è garantita una produzione secondo la seguente tabella.

PRODUTTIVITÀ MELOGRANO WONDERFUL ONE

			RELA AD ETTARO
1° ANNO	=	20000 FRUTTI PER PIANTA	=
2° ANNO	150 9.11 / HA	50% PRODUTTIVITÀ	> 18.000 €
3° ANNO	200-250 9.11 / HA	70-75%	> 20.000 €
5° ANNO	300-350 9.11 / HA	90% PRODUTTIVITÀ	> 25.000 €

Rendimento

Al netto dei costi commerciali, la vendita di melograni può oggi remunerare, all'ingrosso, per 2€/kg (dato Verona Mercati).

RENDIMENTO MELOGRANO WONDERFUL ONE

	RELA AD ETTARO / HA	RELA AD ETTARO / HA	COSTI GESTIONE ANNO / HA	RENDIMENTO NETTO
1° ANNO	=	20000 FRUTTI PER PIANTA	€ 20.000	€ 26.250
2° ANNO	150 9.11 / HA	50% PRODUTTIVITÀ	> 18.000 €	€ 5.680
3° ANNO	200-250 9.11 / HA	70-75%	> 20.000 €	€ 8.250
5° ANNO	300-350 9.11 / HA	90% PRODUTTIVITÀ	> 25.000 €	€ 19.250

Melograno e Benessere

Ad ogni modo anche in Italia il consumo di melograno sta aumentando enormemente, come lo è già da sempre nei Paesi arabi e da alcuni anni in Europa in genere.

Le continue conferme della scienza relativamente agli effetti benefici del melograno sull'organismo umano spingono al consumo di questo frutto, considerato appunto dalla comunità scientifica un "super food" ovvero un alimento realmente benefico per l'uomo con ruolo di alimento funzionale e altri numerosi effetti benefici. Secondo i parametri Orac, il melograno è un valido antiossidante.

Rimangono comunque incostanti e incerte le quotazioni nel prossimo futuro.

Ulteriori informazioni e contatti:

www.consorziokore.it